Relazione sulla costituzione e formazione del Dist. "Don Minzoni"

Gli ultimi giorni del mese di ~~[illegible]~~ 44, furono riuniti in località S. Maria dell'Arzilla i Capi Gruppo della resistenza clandestina dei diversi paesi, fra i quali mi trovavo pure io, come esponente di detti gruppi per Mombaroccio. Presiedevano la riunione Bertini di Fano e Carlo Paladini (Romeo). L'argomento principale era la costituzione di distaccamenti partigiani. Furono costituiti due distaccamenti, i quali presero il nome di un eroico partigiano e di un non meno coraggioso sacerdote. Ebbi l'incarico così di organizzare e portare efficientemente in linea il nuovo costituendo distaccamento "Don Minzoni". Assunsi l'incarico affidatomi, con il compito per il momento di riunire gli uomini dei gruppi di Mombaroccio, ~~[illegible]~~ dell'Arzilla e di M. Ciccardo. Mi recai sul luogo fissato per la prima residenza provvisoria del distaccamento, denominato "Molino Nobili" (Monchin). Da lì, presi i primi contatti con il gruppo già costituito in quella zona, composto di circa una quindicina di elementi, rinforzato da un minor numero di giovani ~~[illegible]~~ ivi sfollati e provenienti da S. Pietro di Pesaro e villa S. Martino. Raggiungemmo così dopo pochi giorni un discreto numero ~~[illegible]~~ e decidemmo senz'altro ~~[illegible]~~ di cominciare ad agire. Avevo come Commissario Politico Aurelio Baiocin di Pesaro. Il distaccamento però, come da ordini del Comando di Brigata, doveva essere ~~[illegible]~~ "volante" per così dire, spostarsi continuamente, dato che la zona era guardata a vista e sempre nuovi giovani si aggiungevano ai primi. Eravamo circa venti uomini. Parte cominciarono subito ad agire. Per giorni interi, di località in località, di paese in paese, rastrellammo armi, e disarmammo qualche fascista. Procurammo così un armamento individuale non indifferente. Avevamo un mitra inglese, 7 od 8 moschetti, tutti la pistola ~~[illegible]~~ automatica di diversi tipi, una quantità ingente di bombe a mano e altro materiale vario. In aggiunta a questo avevamo divise tedesche e 4 "mauser". Di poi ~~[illegible]~~ requisimmo una moto "Noton 500" una Benelli 250" un motofurgone "Benelli" e uno "Gilera" con lo scopo di sottrarli ~~[illegible]~~ ai tedeschi. Dette macchine furono trasportate di notte in mezzo alla macchia denominata "Selva della Madonna". Partiti un mattino ~~[illegible]~~ diretti al paese di Montegriducci, ci appostammo per strada. Eravamo 14 uomini. Passò, di lì, come ogni giorno usava la macchina tedesca che serviva di collegamento fra i diversi paesi. Aprimmo il fuoco. I tedeschi feriti si gettarono dalla macchina, la quale dietro il lancio di bomba a mano prese fuoco alla ruota anteriore sinistra. In seguito nessuna ~~[illegible]~~ rappresaglia ~~[illegible]~~ a lamentarsi. Passerò dopo di questa azione a enumerare le ~~[illegible]~~ altre principali, ~~[illegible]~~ omettendo le ~~[illegible]~~ azioni di disturbo e molestia, taglio di pali telefonici, ~~affissione di manifestini~~, ~~[illegible]~~ ecc. ecc. azioni che venivano condotte per lo più da qualche elemento. Spiegherò invece come era alloggiato e sistemato il distaccamento. Dormivamo in case di contadini, oppure in rifugi, finché una parte di noi dopo l'attacco della "Tagliamento" e dei Tedeschi sostenuto ~~[illegible]~~ dal Dist. Balducci

CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE PESARO-URBINO CENTRO DI	**AMMASSO PATATE 1943/44**	Pag. N. ....

B. C.	CONFERENTE O DESTINATARIO	CARICO		SCARICO	
	Riporto Q.li				
	A riportare Q.li				

ARTI GRAFICHE FEDERICI - PESARO

si portò con circa 5 uomini di detto distaccamento ~~alla [illegible]~~ ai piedi della macchia che dava inizio al monte. Servivano di sentinella ed intanto costruirono una piccola tenda. Alloggiati così alla meglio si cominciò di nuovo a riprendere le azioni. Il "Balducci" da Montebello si era già portato sul monte S. Bartolo. Ci fornì viveri ecc. ecc. ~~[illegible]~~ Catturammo dopo l'azione della macchina un austriaco a nome Giovanni. Prendemmo come ostaggio un noto fascista che inviammo al Balducci. ~~[illegible]~~ Due francesi ed un interprete al servizio di tedeschi furono dal "Salvalai" consegnati a noi, che provvedemmo a trasferirli. Si impiantò, riconosciuta la necessità perchè ormai il numero degli uomini era salito ad una trentina una vasta tenda ospedale, e dopo pochi giorni ci portammo proprio sulla sommità del Monte, per congiungerci con il "Balducci". Quando già il distaccamento formato ed equipaggiato poteva sostenere un'azione di fuoco, quando avevo con difficoltà potuto fornire tutti i miei compagni di armi e munizioni lasciai il ~~[illegible]~~ compito affidatomi perchè ormai adempiuto e ~~[illegible]~~ da allora ~~[illegible]~~ restai nel distaccamento in qualità di gregario, fino a quando non passai ~~[illegible]~~ al Comando di Brigata.

CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE
PESARO-URBINO
CENTRO DI .....

AMMASSO PATATE
1943/44

Pag. N. .....

B. C.	CONFERENTE O DESTINATARIO	CARICO	SCARICO
	Riporto Q.li		
	A riportare Q.li		

ARTI GRAFICHE FEDERICI - PESARO